

**NOTA STAMPA**

**PARITÀ DI GENERE, NEL LAZIO APPROVATA LA PROPOSTA DI LEGGE  
PER LA PARITÀ RETRIBUTIVA**

**Andrea Dili (Confprofessioni Lazio): Una legge che premia la competenza delle  
donne e tutela le libere professioniste. Parità di genere anche per gli incarichi  
professionali**

*Roma, 20 maggio 2021.* «Un traguardo fondamentale per il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione femminile, declinata anche sulla libera professione e sul lavoro autonomo. La legge approvata dal Consiglio Regionale del Lazio sulla parità retributiva tutela e valorizza la competenza delle donne in un mercato del lavoro ancora troppo caratterizzato da ingiustificate disuguaglianze». Così **Andrea Dili, presidente di Confprofessioni Lazio**, ha salutato il via libera alla proposta di legge in materia di “promozione della parità retributiva tra i sessi, del sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità e per la valorizzazione delle competenze delle donne”, promossa da **Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione lavoro e pari opportunità** in Consiglio Regionale del Lazio nonché prima firmataria della proposta di legge 182/2019.

«Per la prima volta in Italia, abbiamo una legge regionale che tutela la parità delle libere professioniste», aggiunge il presidente di Confprofessioni Lazio. «La Regione, gli enti strumentali e le società controllate, nel rispetto della normativa vigente, sono infatti chiamate a promuovere la parità di genere nell'**affidamento e nell'esecuzione degli incarichi conferiti ai professionisti**». Il gap retributivo nel lavoro autonomo è particolarmente allarmante per le libere professioniste che nel Lazio, per esempio, guadagnano in media il 45% in meno dei colleghi uomini, nonostante siano proprio le

professioniste ad avere un titolo di studio superiore a quello dei colleghi maschi.

«C'è grande soddisfazione per una legge che Confprofessioni Lazio ha fortemente voluto, contribuendo anche a fornire puntuali indicazioni, che sono state accolte, per favorire la parità di genere e salariale nel mondo del lavoro autonomo e professionale», commenta Dili. «Il gap reddituale tra professionisti uomini e donne è ingiustificabilmente elevato e il marcato gap di genere tra professionisti e professioniste in tutte le fasce d'età, evidenziato dal **Rapporto Confprofessioni sulle libere professioni nel Lazio**, ci mostra quanto questa legge sia necessaria, oggi più che mai, quando alle disparità croniche del nostro mercato del lavoro bisogna aggiungere quelle legate alla pandemia».